

L'EX MINISTRO

Barca: "Non c'è voglia di cambiare". E lascia commissione Statuto

▶ NON C'È volontà di cambiamento, mi dimetto". Così il dem Fabrizio Barca motiva il suo addio alla commissione Statuto del Pd, subito dopo la Direzione di ieri. "La relazione di Matteo Renzi alla direzione e lo svolgimento della discussione - scrive Barca - mostrano che non esiste la volontà di avviare quelle revisioni dell'organizzazione del partito che ben prima delle ultime vicende elettorali, nell'autunno del 2014, avevano indotto alla costituzione di una commissione di cui ero stato chiamato a fare parte". Ma il lavoro dei commissari, sostiene l'ex ministro della Coesione territoriale, è finito nel dimenticatoio. "In particolare - continua Barca - le proposte operative di una riduzione del pletorico e paralizzante numero dei membri della Direzione e della creazione di una officina progettuale - peraltro già sperimentata nel paese e contenuta in un testo provvisorio elaborato in primavera dalla commissione - risultano ignorate. Mi dimetto pertanto pubblicamente dalla suddetta commissione, che ha rivelato la sua assoluta inutilità".

